

## LA PROVINCIA

## Cellatica

## Bonus da 500 euro per i corsi musicali

Per i nati nel 1999 è possibile utilizzare il bonus di 500 euro per l'iscrizione ai corsi dell'Accademia musicale Zerootto. Info: 030/2773130



## Manerbio

## Un pellegrinaggio per San Valentino

Il 10 febbraio la parrocchia organizza un pellegrinaggio in onore di san Valentino a Breno. Informazioni all'ufficio parrocchiale (030/9938138).

## Erbusco

## Apprendimento: c'è il minicorso

«Minicorso sull'apprendimento» per genitori, insegnanti e under 14. Appuntamento gratuito mercoledì al salone Titonio di via Roma alle 20.15.



**Calvisano, Costituzione.** Domani incontro sul tema «Buon compleanno. I primi settant'anni della nostra Legge fondamentale», alle 20.30 nella Sala delle Tele.



**Pralboino, City camp.** Domani alle 20, alla scuola media, presentazione del City camp, il campus estivo per bambini e ragazzi.



**Manerbio, chiusura cimitero.** A causa di lavori in corso il cimitero resterà interamente chiuso nelle giornate di domani, lunedì, e dopodomani, martedì.

# Villa Glisenti «assediate» dai cinghiali Per il Comune è una vera emergenza

## Danni ingenti nel parco in cui oggi si svolgerà la gara campestre dedicata ad Aldo Bottarelli

## Villa Carcina

Roberto Manieri  
r.manieri@giornaledibrescia.it

■ Li hanno visti tra le ombre e i marginalia del bosco. Due grosse scrofe con almeno quattro piccoli. Nessuno è uscito l'altra sera dagli spazi della villa dove si svolgeva un evento sulla numismatica per evitare uno sgradito incontro con i grufolanti. Poi ieri mattina la conta dei danni: «giardini arati, o peggio, passati con un erpice. Danni agli argini del laghetto e piante rare mangiate...».

**La polemica.** Lo sfogo del sindaco, Gian Maria Giraudini, cela un livello di pazienza ormai al colmo: «Sono tre anni che denunciavamo la presenza dei cinghiali. Ogni anno paghiamo migliaia di euro di danni e anche l'altro giorno abbiamo cercato di contatta-

re i Carabinieri Forestali senza trovare il riscontro».

Se i toni sono contenuti, frutto della diplomazia del primo cittadino architetto, sono i frequentatori del parco che non nascondono critiche: «Non è possibile avere i cinghiali che entrano in villa e che la fanno da padroni. È un attimo che gli animali prima o poi finiscano sulla Sp 345. Ma le istituzioni che fanno?».

Già, che fanno? Prima dell'indagine aperta sull'impiego dei cacciatori nelle battute di contenimento dei cinghiali a Brescia le squadre intervenivano ed eradicavano il problema. «Ora il rischio è il penale e nessun cacciatore è disposto ad offrirsi come volontario, men che meno gli ufficiali della Polizia Provinciale che da coordinatori delle squadre sono al centro di un'inchiesta sulle cui conclusioni regna il riserbo» spie-

ga un «abilitato». Quindi la palla del «contenimento» passa ai Carabinieri Forestali, nel silenzio della Regione a cui tocca invero la tutela della fauna come il suo controllo.

**L'indagine.** «Mentre stamattina sono oltre 300 le persone che parteciperanno al Trofeo Villa Carcina, gara campestre della Fidal per ragazzi dai 5 ai 14 anni, per il Memorial Aldo Bottarelli, il nostro parco apparirà devastato. Faremo una magra figura, come se non ci occupassimo di questo spazio verde di 60 ettari che comprende un bosco. In realtà sono i cinghiali che devastano tutto, al punto che stanotte abbiamo predisposto la presen-

za della Protezione civile sperando di contenere i danni» spiega il sindaco.

### Il Comune da tre anni denuncia i danni degli ungulati Ma per ora gli abbattimenti sono sospesi

Dietro la presenza dei cinghiali un fenomeno singolare e locale: nel parco fiorisce in questi giorni il «fiore di S. Agnese», fiorellino di prato che nasce da un bulbo di cui i cinghiali sono ghiotti e che ricercano nel sottosuolo rimuovendo con grugno e zanne le zolle. Ora, tra le ipotesi resta quella della recinzione del bosco: «Una soluzione che snatura la villa e che forse non sarà nemmeno autorizzata. Ma che altro fare?». //



Il parco. I danni al manto verde



Come arato. Ecco come si presentava ieri mattina il parco della villa



Sessanta ettari. Villa Glisenti è tra i «Percorsi verdi» della Lombardia. Ora l'ipotesi di una recinzione // FOTO NEG PIERRE PUTELLI

## Le Torbiere ora sono un centro educativo socio-ambientale

## Iseo

■ Le Torbiere non sono solo un'oasi di pace per uccelli e altri animali, non solo un luogo di riflessione e svago per gli uomini. D'ora in poi saranno anche un «Centro educativo socio-ambientale permanente» (Cesap), cioè uno spazio in cui possano dialogare i soggetti del territorio che si occupano di ambiente, educazione, cultura e sviluppo.

L'idea, presentata dall'ente gestore della riserva, è stata considerata valida dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione della Comunità Bresciana, che hanno cofinanziato il progetto dal titolo «I like Torbiere». La prima fase è dedicata al-



Nella riserva. Un bel tramonto

la formazione e consiste nell'organizzazione di un corso, supportato dall'Università di Brescia, dal Comitato tecnico scientifico della Riserva e da esperti dei diversi ambiti.

«Il progetto "I Like Torbiere" costituisce un altro passo avanti per uno sviluppo volto a sostenere ed intrecciare le realtà che operano nel territorio della riserva - conferma la presidente Emma Soncini -; ecco perché il corso potrà essere frequentato anche da cittadini ed associazioni ed è valido per poter diventare guide della riserva e come aggiornamento per le guide già abilitate».

Il primo modulo dal tema «Rafforzare la relazione uomo-ambiente» a cura dell'Università si terrà il 27 gennaio, il 10 ed il 24 febbraio dalle 9.30 alle 12.30. Il secondo, dal titolo «Attivare la Cittadinanza attiva», a cura di Studio Impronta, il 3 e il 24 marzo dalle 9 alle 13 ed il 24, sulla conoscenza naturalistica della riserva, a cura del comitato tecnico scientifico, il 17 marzo, il 7 ed il 21 aprile dalle 9 alle 13. Gli interessati possono mandare curriculum a info@torbiere.it. // V. M.

## Vizza lascia «Terra» Il sodalizio diventerà un'associazione

## Franciacorta

■ Dimissioni del presidente e nuovo corso in vista per «Terra della Franciacorta». Leonardo Vizza ha lasciato il proprio incarico mercoledì sera e il progetto (che vuole valorizzare la Franciacorta e vede al suo interno i diciotto Comuni che ne fanno parte) verrà portato avanti dall'attuale presidente pro tempore Francesco Pasini Inverardi (primo cittadino di Passirano e vice presidente di «Terra» sino ad ora), in attesa della convocazione della prossima assemblea del sodalizio che vedrà l'elezione di un nuovo presidente.

I motivi. Le motivazioni delle

dimissioni dopo tre anni da presidente del 51enne Leonardo Vizza (consigliere comunale a Ome e avvocato) sono legate in particolare modo dall'esigenza di dedicarsi nuovamente a tempo pieno alla propria professione, come confermato dallo stesso Vizza, respingendo così ipotesi che all'origine della scelta ci fossero delle frizioni presenti all'interno di «Terra».

**Il passaggio.** «Chiaramente ci sono stati anche scontri sulle direzioni da intraprendere, com'è normale che sia in un gruppo che comprende ben 18 Amministrazioni comunali, ma la mia decisione è legata solo a motivi di lavoro e personali - spiega Vizza -. Dopo tre anni molto intensi era giunto il momento di rallentare. Sono con-

tento di aver portato il Piano territoriale regionale d'area all'approvazione in Regione e ora auguro al mio successore di condurre "Terra" verso nuovi importanti obiettivi».

**Associazione.** Obiettivi che restano quelli legati alla mission del progetto nato otto anni fa (e cioè favorire lo sviluppo socioeconomico e culturale della Franciacorta), ma sotto una diversa forma per il sodalizio. «Terra» potrebbe infatti diventare presto una associazione. «Il futuro potrebbe essere proprio questo - conferma Pasini -: quella associativa sarebbe la formula più adatta per una conduzione snella di "Terra", soprattutto per accedere con maggior rapidità a bandi utili allo sviluppo della Franciacorta, senza lunghi passaggi nei Consigli comunali di ogni paese».

«Presto - prosegue il sindaco di Passirano - avremo nuove notizie in tal senso da questo nostro sodalizio. Per il momento mi sento soltanto di ringraziare Vizza per il grande lavoro svolto in questi anni». //

GABRIELE MINELLI